

Le culture del mondo



Al Porto Antico l'edizione numero 16 della rassegna che quest'anno si spinge sino a Palazzo S. Giorgio

Il Suq dà spettacolo C'è un teatro sotto la tenda

Moni Ovadia e Ascanio Celestini in scena
Chef Kumalé mobile: la cucina è su due ruote



ERICA MANNA

LITENDONE del Suq arriva fino a Palazzo San Giorgio. Mette in scena una rassegna teatrale, con artisti quali Moni Ovadia e Ascanio Celestini. Lancia i "biglietti sospesi", per portare tutti a teatro. La cucina internazionale — quest'anno anche vegana — si muove su due ruote, con il *Suqtrack* di Chef Kumalé, mentre l'attualità (dagli sbarchi al Sudafrica dopo Mandela) sale prepotentemente alla ribalta. Sarà "Dialogo", la parola chiave di questo 16° Festival Suq, che dal 13 al 26 giugno invaderà piazza delle Feste e Palazzo San Giorgio. Dialogo e anche caos, perché è questo che ci vuole «per abbattere le barriere — spiega l'antropologo Marco Aime — Confondersi con gli altri è l'unico modo per fare umanità».

La cultura protagonista della rassegna diretta da Carla Peirolero, che l'ha ideata con Valentina Arcuri, patrocinata dall'Unesco e da Expo 2015, che si è aggiudicata quest'anno il riconoscimento di "best practice" europea. «Il Suq, dopo le 70 mila presenze dell'anno scorso — spiega Carla Peirolero — alza ancora il livello di qualità culturale. E dà uno spazio ben preciso al teatro, rendendolo accessibile grazie ai biglietti sospesi». Si comincia, dunque, ve-



IDEE E COLORI
Alcuni scenari del Suq. In alto a sinistra Carla Peirolero, fondatrice e curatrice della rassegna

nerdi 13 giugno, alle 17, e alle 21 con la consegna del Premio Agorà Med per il Dialogo nel Mediterraneo, assegnato a Mario Tronco e a Sanjay Kansa Banik, direttore e musicista dell'Orchestra di Piazza Vittorio. La rassegna *Teatro del Dialogo* parte sabato 14, alle 21.30 con *Rumore di acque*, storie di migranti portate in scena da Marco Martinelli. Ma protagonista è anche il dialogo negato, dalla paura e dal razzismo, come racconta Ascanio Celestini in *Racconti. Il piccolo paese*, il 16 giugno alle 21.30: «Microstorie che iniziano e finiscono in pochi minuti — spiega Celestini — una specie di concept album dove canzoni diverse raccontano un unico luogo». Martedì 17 Raffaella Azim interpreterà *Creatura di Sabbia* per Teatro Lunaria, ispirato a Tahar Ben Jelloun, mentre Moni Ovadia porterà il 20 il suo *Omaggio a Don Gallo* nella Giornata Mondiale del Rifugiato dedicata al prete di strada, e alle 17, Arci Liguria simulerà uno sbarco dei migranti al Porto Antico. Domenica 22 giugno, alle 18, l'eredità di Nelson Mandela in Sudafrica, a vent'anni dalle prime elezioni libere, con l'ambasciatrice Nomatamba Tambo, figlia del braccio destro di Madiba, e il console del Sudafrica a Genova Enrico De Barbieri. Il programma completo su suggenova.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL NUOVO SUDAFRICA

L'eredità di Nelson Mandela. Ne parlano l'ambasciatrice Nomatamba Tambo e il console Enrico De Barbieri il 22 giugno alle 18



DOPO LA PRIMAVERA

Si parlerà di Tunisia, paese emergente dopo le primavere arabe, insieme a Pietro Tarallo e al console Zyed Bouzouita, sabato 21 giugno alle 21



I BIGLIETTI SOSPESI

I mercanti del Suq offriranno 50 biglietti per gli spettacoli teatrali (5 euro) ogni sera, il ricavato alle associazioni e alle persone in difficoltà

INTERNET

IN PRIMO PIANO

Scarpino riapre per sei giorni
Le foto dell'emergenza rifiuti

LA STATISTICA

Ogni anno i genovesi trascorrono sessanta ore fermi in coda nel traffico



GIUNGLA D'ASFALTO

Un'immagine di traffico a Genova

LA STORIA

Le glorie dello sport in 'bianco e nero'
A Tursi, la mostra fotografica del Coni

SULLE ORME DI DON GALLO

Ma la strada della multiculturalità è ancora lunga

<SEGUE DALLA PRIMA DI CRONACA

CARLA PEIROLERO

SIAMO impreparati noi, figurati i ragazzi, presi tra due pulsioni contrapposte: assecondare lo slancio dell'età e dell'emozione giovanile e scavalcare i confini delle diverse appartenenze, o ripetere come un mantra certi slogan che si sentono in tv o in casa: ci portano via il lavoro, non riconoscono i diritti delle donne, siamo già noi in difficoltà... "Io non sono razzista... ma" citando l'incipit di uno strepitoso copione dell'amico Enzo Costa. Eppure bastano due incontri con artisti migranti, qualche lezione di teatro, uno spettacolo che si costruisce insieme,

per mischiare divertimento e sguardi curiosi. Sono in quei momenti che senti che vale la pena essere "traffucanti di sogni", e spacciatori di culture. Al Festival Suq, dal 13 al 24 giugno, al Porto Antico di Genova, porteremo in scena tanti ragazzi sorridenti. E insieme a loro esperienze artistiche prestigiose e internazionali, di teatro e di musica, che raccontano come la contaminazione sia sinonimo di crescita e di sviluppo. Ma anche gli esempi di piccola imprenditoria etnica che con tenacia ha saputo farsi apprezzare, riconoscere, essere volano economico di un'Italia un po' invecchiata. Non possiamo permettere che il fastidio per l'altro sia l'anticamera all'insofferenza, e talvolta alla violenza.

Certo non basta, la politica deve fare la sua parte, la legge pure. Ciascuno faccia la sua parte. Noi con tanti difetti e mancanze, con molte fatiche e qualche ostacolo,

Il vento nuovo che soffia dopo le Europee ci autorizza all'ottimismo

arriveremo anche quest'anno all'apertura di quel "piccolo mondo che fa pensare a come potrebbe essere bello quello grande" (Paola Capriolo), come si arriva ad una festa. Alla inaugura-

zione dell'Area cultura del Portale Integrazione Migranti del Ministero del Lavoro (www.integrazionemigranti.gov.it) mi ha colpito una citazione: "Erodoto è il primo a scoprire la pluralità culturale del mondo. Il primo a convincersi che ogni cultura ha il diritto di essere accettata e capita e che, per capirla, bisogna prima conoscerla...L'uomo non solo crea una cultura e la abita, ma anche la porta in sé: l'uomo è cultura" (R. Kapuscinski, In viaggio con Erodoto, Feltrinelli). Al Festival Suq possiamo continuare il discorso, e conoscerci. Dal 13 giugno si parte, attendiamo naviganti curiosi, per viaggiare insieme verso il futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA